



UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

Linee triennali per la ricerca: 2016-2018

Il programma triennale definisce le linee strategiche della ricerca finanziata dall'Università Europea di Roma nel periodo 2016-2018, in coerenza con i suoi principi ispiratori e con le sue finalità statutarie. Si presentano di seguito i temi sui quali si concentrerà la ricerca dei cinque ambiti: Giurisprudenza, Storia e Filosofia, Economia e Psicologia.

❖ **Ambito di Giurisprudenza**

1) Elenco dei docenti di ruolo dell'Ambito impegnati nella ricerca

Fanno parte dell'Ambito i professori ordinari Emanuele Bilotti, Alberto Gambino, Marco Maugeri e Filippo Vari; i professori associati Lorenzo Franchini, Filomena Santagada e Felice Testa; i professori straordinari t.d. Guido Corso ed Enrico Moscati (già professori ordinari); i ricercatori e professori aggregati Aniello Merone e Mario Palma; i ricercatori t.d. (art. 24, c. 3, lett. a, l. 240/2010) Andrea Stazi e Carmelo Leotta. Tranne che in ambito giuslavoristico (vedi sub 3), non esistono gruppi di ricerca precostituiti: si formeranno semmai in rapporto ai singoli progetti, iscrivibili in ciascuna delle seguenti linee.

2) Descrizione sintetica delle linee di ricerca e della strategia dell'Ambito

A) Una prima linea di ricerca, fondamentale in una Università come la nostra, avrà come suo principale oggetto lo studio dei diritti fondamentali della persona, specie quelli legati alla sua dignità, alla protezione della vita dal concepimento alla morte naturale, alla famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, alla libertà religiosa e di educazione, al principio d'eguaglianza, in una prospettiva di costituzionalismo multilivello, e cioè aperta alle problematiche derivanti dall'intersecarsi degli ordinamenti interno, sovranazionale e internazionale.

B) Sempre connessa allo studio dei diritti della persona è un'altra linea di ricerca, che di per sé verte sul rapporto fra diritto e mercato del lavoro, con riferimento anche alle opportunità offerte dall'interlocuzione sindacale e dalla legislazione a suo sostegno, costitutiva del regime giuridico del mercato delle relazioni sindacali. Sono per l'appunto previsti approfondimenti di rilievo su Welfare e benessere della persona nelle relazioni di lavoro.

C) Un ulteriore importante filone di ricerca inerisce al settore dei beni culturali, pubblici e privati, che è di straordinaria rilevanza a livello giuridico ed economico, specie per un Paese come l'Italia, dotato di un patrimonio senza pari che necessita di adeguate forme di tutela e di sfruttamento. Il settore dei beni culturali impatta notevolmente su altri settori ad esso collegati, tra cui il turismo, ma anche la storia, custodendo la memoria nazionale e collettiva. Si dovrà riflettere sulla nozione di "bene culturale", come tale individuato dal diritto, che ha storicamente imposto vincoli limitativi all'uso di questo tipo di beni da parte dei proprietari, quando siano ancora privati: essi infatti sono in ogni caso testimonianze aventi valore di civiltà, intesa come identità culturale collettiva. L'indagine sarà condotta tenendo presente che il concetto di bene culturale ha vissuto una progressiva evoluzione: si è passati da un concetto fortemente legato alla "materialità" del bene -e concentrato sugli obiettivi di tutela, catalogazione e conservazione di beni intesi come elementi "materiali", per se stessi e presi in considerazione da un punto di vista "statico"- ad una visione più dinamica e ad una accezione di bene culturale che privilegia la dimensione "immateriale", nonché "soggettiva", del bene stesso.

D) In ambito storico-giuridico l'orientamento della ricerca è destinato a saldarsi, come si è visto, con le altre linee sopra illustrate, ed in particolare con quella che verte sui beni culturali, i quali saranno oggetto di studio anche nella prospettiva dello sviluppo diacronico della regolamentazione giuridica, dalle epoche più risalenti fino ad oggi. Non mancheranno comunque progetti finalizzati allo studio della dialettica fra diritti della persona e degenerazioni del potere nel tempo, intese in senso sia dittatoriale che oligarchico.

E) La ricerca in ambito civilistico si propone di seguire i seguenti filoni: a) le trasformazioni del diritto di famiglia con particolare riguardo alla configurazione istituzionale del rapporto coniugale, alle forme di qualificazione alternativa dei rapporti di coppia, alle nuove forme di cd. genitorialità sociale; b) le regole successorie volte a garantire la continuità intergenerazionale delle imprese che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio; c) le vicende del rapporto obbligatorio con particolare riguardo alle vicende estintive.

F) Nella prospettiva del diritto commerciale, si coltiverà essenzialmente l'analisi dei temi legati alla disciplina delle società a capitale diffuso: quelle, cioè, per le quali maggiore è l'esigenza di tutela del risparmio e, quindi, più evidente la connessione con i filoni di ricerca sopra descritti per altri ambiti (centralità della persona: qui, del risparmiatore). In particolare, si avrà cura di approfondire i problemi giuridici concernenti: sul versante passivo del "finanziamento" dell'impresa, le modalità di reperimento di nuove risorse sul mercato (asimmetrie informative, costi di agenzia e di transazione, emissione di azioni senza voto o a voto maggiorato, etc.) e, sul versante attivo delle modalità di "investimento" di quelle risorse, le regole di composizione e di funzionamento dell'organo amministrativo e i termini della correlativa responsabilità (amministratori di minoranza, amministratori indipendenti, *business judgement rule*, etc.).

3) Articolazione delle linee in gruppi di ricerca

Soltanto per la linea di ricerca in ambito giuslavoristico è ab origine preventivata la costituzione di gruppi di ricerca. Il lavoro di un primo gruppo verterà sull'analisi economica del diritto sindacale e sua incidenza sulle politiche del diritto del lavoro; quello di un secondo sull'analisi delle soluzioni della contrattazione collettiva aziendale e territoriale a tutela e valorizzazione del benessere della persona; quello di un altro ancora sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa e sull'utilità sociale della stessa. L'auspicio è quello di comporre i gruppi di ricerca fra docenti, cultori, studiosi sia dell'area giuslavoristica che di quella del diritto dell'economia, del diritto costituzionale e pubblico, dell'analisi dell'economia e organizzazione aziendale, delle scienze quantitative e statistiche. S'intende procedere in un lavoro coordinato dei tre gruppi fra loro per fornire, anche dal punto di vista metodologico, un risultato multidisciplinare che dia concreta rappresentazione delle potenzialità del dialogo sociale sui problemi del lavoro che, nei fatti, non si concludono sotto il solo punto di vista giuridico, ovvero il solo punto di vista economico o organizzativo/gestionale. Pertanto, sebbene risulti necessario da un punto di vista operativo della ricerca procedere attraverso una suddivisione in gruppi dei ruoli indicati dalle linee guida proposte per garantire il mantenimento delle peculiarità proprie di ogni tipologia di sapere coinvolto, l'apporto di ogni singolo gruppo potrà essere a pieno valutato solo dal confronto complementare che coordini ex post i risultati raggiunti.

4) Obiettivi e risultati che le linee di ricerca si propongono di raggiungere

A) Per la linea di ricerca del settore costituzional-pubblicistico è prevista la pubblicazione di scritti sulle tematiche sopra indicate, l'organizzazione di convegni e seminari sempre su tali tematiche, la creazione di network tra Università e istituzioni di ricerca interessate all'argomento: questo, mediante l'utilizzo di un metodo interdisciplinare.

B) In questo secondo ambito ci si propone di individuare le possibili linee di indirizzo attuativo del modello partecipativo del lavoro descritto dalla Carta Costituzionale (artt. 39-46 Cost.), nonché le condizioni di applicabilità delle teorie sull'ordinamento giuridico di mercato alle relazioni sindacali. Il tutto, con metodo interdisciplinare, dovrà concretizzarsi in pubblicazioni, quali un'opera collettanea, una monografia e diversi articoli su rivista.

C) Quanto al filone di ricerca inerente ai beni culturali, partendo dal dato codicistico, si approfondiranno le caratteristiche delle diverse categorie di beni enucleate dalla complessa articolazione delle norme, nel tentativo di ricondurre ad unità una serie di beni accomunati dal valore "cultura", ma suscettibili di diversi regimi di proprietà (pubblica e privata), di diversi trattamenti, sfruttamenti economici e fiscali. Si cercherà quindi di analizzare i dati che appaiono essenziali e quegli aspetti che meritano particolare attenzione se considerati rispetto all'evoluzione socio-economica e tecnologica. Tra gli obiettivi quello di individuare e definire le possibili metodologie di individuazione, catalogazione, valorizzazione, accesso e fruizione dei beni culturali a livello nazionale, con riguardo alle possibili interazioni con e nella

rete. Di notevole importanza è anche il tema dei limiti alla commercializzazione, la diffusione e la circolazione a livello nazionale ed internazionale. Da approfondire anche la portata “immateriale” dei beni culturali, prendendo in considerazione, da un punto di vista giuridico, una categoria unitaria di bene culturale, avente come contenuto minimo il relativo “valore immateriale” del bene: l’indagine mirerà al confronto delle due forme di tutela, rispettivamente quella offerta dalla legge sul diritto d’autore e quella del c.b.c., rispetto ad alcune specifiche opere dell’ingegno, individuando le possibili sovrapposizioni tra il regime di tutela autoriale e quello accordato dal codice dei beni culturali. Tutto quanto dovrà tradursi in pubblicazioni ampie, di carattere sia individuale che collettivo, propiziate anche dall’organizzazione di iniziative di studio aperte al pubblico.

D) In ambito storico-giuridico ci si prefigge la pubblicazione di saggi che rappresentino il frutto, in particolare, di due approfondimenti: quello relativo alle origini del regime vincolistico sui beni privati dotati di particolare valore storico-artistico e quello relativo all’esperienza della dittatura, considerata come applicazione del principio monarchico nella dialettica con quello oligarchico e democratico. La pubblicazione è preventivata sia su riviste che in opere di carattere collettaneo.

E-F) In ambito civilistico e giuscommerciale, con riferimento ai diversi filoni di ricerca indicati, ci si propone la pubblicazione di volumi monografici, su volumi collettanei e su rivista, l’organizzazione di convegni, il potenziamento delle relazioni internazionali.

5) Modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi delle linee di ricerca

A) La qualità delle pubblicazioni sarà verificata tramite i criteri standard oggi in uso nella comunità scientifica (pubblicazione in riviste a seguito di referaggio, etc.). Da tenere presente anche il contributo al raggiungimento degli obiettivi della terza missione, quanto al punto 4 Public Engagement, dell’Università Europea di Roma.

B) La realizzazione delle pubblicazioni già ricordate (un’opera collettanea, una monografia e più articoli su rivista) saranno sottoposti a referaggio (*blindreview*) ad opera delle collane/riviste che accoglieranno le pubblicazioni.

C) Gli obiettivi di ricerca verranno riscontrati attraverso il confronto tra accademici in occasioni aperte quali i seminari. Verranno privilegiate forme di scambio quali convegni di respiro internazionale, che vedranno il coinvolgimento di esperti dei beni culturali stranieri al fine di completare la ricerca attraverso profili comparatistici. Le pubblicazioni nazionali ed internazionali prodotte verranno verificate tramite i criteri standard oggi in uso nella comunità scientifica e saranno sottoposte a referaggio.

D) E’, come già detto, in preventivo la pubblicazione di articoli sia su riviste che in opere di carattere collettaneo, in occasione della quale si osserveranno le consuete procedure di referaggio.

E) Le pubblicazioni saranno soggette alle procedure di referaggio previste.

F) In coerenza con i più accreditati *standard* nazionali e internazionali per la valutazione della qualità di ricerca, anche le pubblicazioni pertinenti all'ambito giuscommercialistico troveranno allocazione nelle principali riviste nazionali di classe A, in riviste internazionali e/o in volumi monografici e collettanei appartenenti a collane soggette alle consuete procedure di referaggio.

6) Impatto scientifico e/o tecnologico e/o socio/economico delle linee di ricerca

A) In questo campo, l'impatto è determinato soprattutto dalla grande attualità dei temi indicati come oggetto della linea di ricerca, che suscitano grande interesse non solo nell'accademia, ma anche nell'opinione pubblica e nella classe politica.

B) Qui l'impatto è determinato sia dall'approccio multidisciplinare, non molto diffuso su questi argomenti, sia dalla attualità dell'esigenza di spostare il fulcro dello svolgersi delle relazioni di lavoro dal conflitto verso la partecipazione rappresentativa.

C) In tale ambito l'impatto andrà valutato tenendo a mente la finalità di aumentare la fruizione dei beni culturali da parte del pubblico, inteso sia come turismo che come cittadini. Il concetto passivo di fruizione dei beni culturali, ad esempio di visita museale, da solo non è più sufficiente, perché il pubblico va coinvolto maggiormente, utilizzando ogni risorsa offerta dalle nuove tecnologie (con le funzionalità offerte da smartphone e tablet in prima fila), in modo che il visitatore possa arricchire e personalizzare la propria esperienza, anche in senso dinamico e relazionale, con il bene culturale. Il modello "tecnologico/smart" verrà approfondito quale ipotesi adottabile sia dai soggetti pubblici che dai privati. Si potranno esaminare l'applicazione concreta delle tecnologie finalizzate ad offrire informazioni e servizi sul patrimonio culturale e artistico, nonché le sue peculiarità e criticità, per fornire risposte concrete sulle modalità di miglioramento della fruizione. Ai fini di una opportuna incidenza, verranno valutati costi e opportunità nella scelta delle tecnologie da favorire.

D) La ricerca relativa alla storia del regime dei beni culturali si prefigge di incidere per il suo taglio assolutamente originale, coordinandosi con le strategie indicate appena sopra. Quella relativa alla degenerazione in senso autocratico dei sistemi di governo impatterà per i suoi profili attuali, dato che anche oggi i regimi democratici non sono gli unici o vedono talora le proprie dinamiche, sempre teoricamente ispirate al principio della sovranità popolare, di fatto almeno in parte distorte, per l'influsso esercitato o da leaders carismatici o da oligarchie e lobbies non democraticamente legittimate.

E) L'attualità delle tematiche oggetto di approfondimento indicate *sub a)* e *b)* è sufficiente ad attestare l'impatto sociale ed economico della ricerca. Per quanto riguarda le tematiche indicate *sub c)* si tratta di un tema tradizionale della dogmatica civilistica, la cui rilevanza scientifica è nondimeno sempre attuale, soprattutto in termini di teoria generale.

F) Le linee di ricerca proposte per il diritto commerciale manifestano un evidente tratto di modernità legato alla più recente storia dei mercati finanziari e delle principali istituzioni che vi operano (banche e assicurazioni). L'incidenza di ordine sociale ed economico delle predette linee di ricerca dipenderà, ovviamente, dalla natura dei risultati che verranno conseguiti e che, auspicabilmente, consisteranno nella individuazione dei principali problemi giuridici posti dal funzionamento dei mercati e dalla selezione di proposte per una loro soluzione che contemperino il bisogno di tutela dei soggetti deboli (piccoli investitori) con l'esigenza di flessibilità finanziaria delle imprese.

7) Collaborazioni con altri organismi di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali, e indicazione degli eventuali collegamenti con gli obiettivi di Horizon 2020

A) I rapporti di collaborazione saranno instaurati con altre Università italiane e straniere, nonché con Centri di ricerca e di studi. Gli argomenti e gli obiettivi di ricerca si connettono, quanto meno, con l'obiettivo di Horizon 2020 dell'area "Social Sciences&Humanities" indicato come: "Europe in a Changing world".

B) Verranno create sinergie con altre Università italiane e straniere, con Centri di ricerca e di studi di associazioni di categoria e di organizzazioni sindacali dei lavoratori anche a livello europeo e con il Comitato economico e sociale UE. Gli argomenti e gli obiettivi di ricerca si connettono con almeno due degli obiettivi di Horizon 2020 dell'area "Social Sciences&Humanities" e precisamente: "Europe in a Changing world"; "Health, Demographic Change and Wellbeing".

C) Gli obiettivi di ricerca saranno perseguiti in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), ente morale riconosciuto con d.P.R. 26.11.1990, col quale l'Università Europea ha stipulato quest'anno apposita convenzione. Altra convenzione è stata conclusa fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Centro di Ricerca di Eccellenza Diritto d'Autore (CREDA), istituito in seno alla Università Europea nel 2009 a fronte della stipula della convenzione stessa: avvalendosi degli studiosi ed esperti tecnici e scientifici nelle materie della proprietà intellettuale e del diritto dell'innovazione afferenti al CREDA si promuoveranno attività connesse ad un proficuo sviluppo della conoscenza dei beni culturali e della proprietà intellettuale complessivamente intesa, e, nello specifico, del diritto dell'innovazione e del diritto d'autore applicabili al patrimonio culturale nazionale. Più in generale con l'ADSI e con il MIBACT verranno promosse una serie di attività di collaborazione scientifica e tecnica tra studiosi ed esperti del settore dei beni culturali, pubblici e privati.

D) Relazioni di collaborazione scientifica saranno intrattenute con altre Università, straniere ed italiane (in particolare, sono già stati avviati rapporti con l'Università di Padova, oltre che con la Cattolica di Milano e la Università Statale di Milano). Relativamente alla storia del regime dei beni culturali, una sinergia significativa è prevista con la già citata ADSI.

E) Gli obiettivi della ricerca saranno perseguiti anche attraverso il consolidamento di rapporti di collaborazione anche con Università estere, in particolare tedesche (Università di Regensburg) e spagnole (Università di Cadiz).

F) Relazioni di collaborazione scientifica saranno intrattenute con altre Università, straniere ed italiane (in particolare, sono già stati avviati rapporti con l'Università Statale di Milano).

8) Obiettivi e linee strategiche della Terza missione

La Terza Missione del corso di laurea di Giurisprudenza si incentra sulle attività di condivisione delle conoscenze (il c.d. public engagement) nell'ambito del territorio, senza scopo di lucro. Con particolare riferimento a tale tipologia di attività, il CDL svolge da sempre una serie di iniziative volte a comunicare ad un pubblico quanto più ampio possibile il patrimonio culturale che caratterizza la ricerca della facoltà. La condivisione con il territorio del patrimonio di conoscenze del CDL viene perseguita mediante l'organizzazione di incontri, seminari e convegni sia presso la sede dell'Università sia presso istituzioni pubbliche e enti privati, caratterizzati da ampio respiro. Le attività, rilevanti per la ricerca, che Giurisprudenza intende realizzare nel prossimo triennio, si possono ricondurre, in linea generale: alla realizzazione di incontri pubblici, convegni ed iniziative culturali, anche a carattere divulgativo, aventi ad oggetto la trasmissione del patrimonio culturale del CDL a soggetti che operano nell'ambito del territorio di riferimento dell'Università; alla realizzazione di convegni ed incontri pubblici aventi ad oggetto temi specialistici nell'ambito del diritto con la partecipazione oltre che dei docenti del CDL di ospiti esterni italiani e stranieri provenienti dal mondo accademico, dalle professioni e dalle istituzioni. Infine, il CDL ha intenzione di avviare delle attività nell'ambito della Formazione Continua in accordo con le istituzioni locali e nazionali.

❖ Ambito di Storia e Filosofia

1) Elenco dei docenti di ruolo dell'Ambito (suddiviso per gruppi di ricerca)

Umberto Roberto (coordinatore), Isabella Becherucci, Umberto Castagnino Berlinghieri, Gianluca Casagrande, Valentina Colombo, Francesca Romana Lenzi, Laura Mecella, Luigi Russo, Renata Salvarani, Guido Traversa, Massimiliano Valente, Susy Zanardo. I gruppi di ricerca sono indicati in maniera analitica al punto 3.

2) Descrizione sintetica delle linee di ricerca e della strategia dell'Ambito

Le linee di ricerca dell'Ambito di Storia dell'Università Europea avranno come obiettivo di studio la storia della Civiltà cristiana, dalle sue origini all'età contemporanea, con particolare riferimento ai temi educativi e dell'identità cristiana nel continente europeo. L'attività di ricerca analizzerà in maniera problematica **lo sviluppo del pensiero cristiano e ai suoi rapporti con il divenire storico.**

L'indagine si rivolgerà dunque con particolare attenzione al lungo processo di formazione dell'Europa cristiana e alle forme del suo sviluppo e della sua storia dall'antichità ai giorni nostri: alla dimensione religiosa, devozionale, liturgica e teologica; al ruolo della Chiesa nella sua interazione con le istituzioni politiche; alle trasformazioni sociali economiche e culturali indotte dalla diffusione del messaggio evangelico; ai rapporti politici, culturali e diplomatici tra l'Europa cristiana e le altre civiltà del Mediterraneo e dell'Oriente; alle relazioni interreligiose e interconfessionali; al ruolo della Chiesa e dei cristiani nella storia europea dell'età moderna e contemporanea.

Per questa ragione, si è pensato di articolare le linee di ricerca su tre grandi aree di studio. Vi sarà, infatti, un primo polo di ricerca che si occuperà dello **studio del pensiero storico cristiano dalle origini al Medioevo.** Si presterà particolare attenzione a fenomeni di grande interesse culturale come la cronaca universale cristiana, intesa come tentativo di riformulare nella visione cristiana di unità del genere umano l'esigenza di una storia universale, tipica della cultura ellenistico-romana. Parallelamente saranno indagate le trasformazioni del sistema educativo e pedagogico e l'apporto che il Cristianesimo diede alla riflessione in merito al rapporto maestro-allievo.

L'ambito di queste indagini abbraccerà il Mediterraneo e l'Europa cristiana, dall'età tardoantica al tardo Medioevo, non tralasciando tematiche di ricerca connesse con gli altri monoteismi gravitanti nell'area mediterranea (Islam, Ebraismo).

Il secondo polo di ricerca si concentrerà invece sul **passaggio dell'individuo come entità unica e sociale nell'età moderna,** giungendo fino all'era del postmoderno, tenendo in particolare conto del dibattito odierno sulla costruzione sociale del genere (maschile/femminile).

D'altra parte, si analizzerà l'azione storica e il contributo politico, sociale, culturale, della Chiesa e del mondo cristiano nei passaggi salienti della storia d'Europa nei secoli XIX-XX. Particolare rilievo sarà dato alla

ricerca sulla crisi negli Stati dell'Est europeo in riferimento alla questione del rapporto nazione-religione nel Novecento e al ruolo delle Chiese locali nella definizione di tale rapporto.

Il terzo polo invece dedicherà maggiore attenzione a coniugare gli aspetti scientifici delle ricerche in campo umanistico con le ricadute in campo applicativo mediante un rinnovato impegno di alcuni docenti verso **lo studio e del paesaggio e del territorio** declinato sia in senso tecnologico che culturale mediante anche l'attivazione di corsi di specializzazione e master finalizzati alla formazione di figure professionali che sappiano coniugare i saperi umanistici con le nuove richieste di un mercato del lavoro in costante evoluzione.

3) Articolazione delle linee in gruppi di ricerca

STORIA DELLA PEDAGOGIA DAL MONDO ANTICO ALL'ETA' CONTEMPORANEA (Roberto – Russo – Mecella - Colombo)

Il gruppo di ricerca si pone in continuità con l'impegno nel nuovo cdl di Scienze della Formazione Primaria e intende soffermarsi sulle trasformazioni del sistema culturale ed educativo dall'età antica attraverso il sistema universitario d'età medievale fino all'età contemporanea. Una particolare attenzione verrà data all'apporto del pensiero cristiano nello sviluppo della riflessione pedagogica, mentre la collaborazione di un'esperta del mondo islamico permetterà di allargare la prospettiva alle altre culture del Mediterraneo.

Tale linea di ricerca intende proseguire nella promozione di attività convegnistiche e seminariali che produrranno alcune pubblicazioni specifiche e contribuiranno a comunicare l'impegno dei docenti dell'Ambito per la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

LO STUDIO DEL PAESAGGIO E DEI BENI AMBIENTALI, STORICI E ARCHEOLOGICI (Casagrande –Mecella – Russo - Salvarani - Bizzarri – Pedrana)

Il *Geographic Research and Application Laboratory* (= GREAL) intende sviluppare un programma triennale di attività incentrato sullo studio del paesaggio e dei beni ambientali, storici e archeologici mediante nuove tecnologie di acquisizione, elaborazione dati e pubblicazione. Il programma intende concentrarsi su metodi, soluzioni tecniche e implementazioni innovative soprattutto in riferimento alla loro capacità di veicolare contenuti umanistici e di elevato contenuto culturale. In tale quadro è già stato attivato (dal febbraio 2016) il programma di attività "Time-Flyers", da svilupparsi nel prossimo triennio (maggiori dettagli al punto 8). Il progetto, in linea con la proposta di ricerca del GREAL, mira a svolgere parallelamente, grazie alle nuove tecnologie, attività di ricerca e di divulgazione.

Oggetto precipuo del programma sarà lo sviluppo delle conoscenze sul paesaggio attuale e sulle evoluzioni storiche di alcuni luoghi rilevanti per il *Cultural Heritage* del nostro paese, mediante anche la collaborazione di **due colleghi dell'Ambito di Economia**.

Sulla medesima linea si pongono anche le attività del *Centro Studi Heritage e Territorio* (= CESHET) che intende proseguire le ricerche nell'ambito della catalogazione, mappatura e rilievo del patrimonio artistico

e culturale, con particolare riferimento ai nuclei patrimoniali presenti nella città di Roma e alla elaborazione di metodi di utilizzo delle nuove tecnologie.

IDENTITA' INDIVIDUALI E SOCIALI NEL DURO SCORRERE DELLA STORIA (Traversa – Zanardo – Becherucci – Lenzi)

In una prospettiva multidisciplinare, il gruppo di ricerca indaga i connotati e i denotati del passaggio dell'individuo come entità unica e sociale dall'età antica all'età moderna, fino ai lineamenti dinamici del postmoderno. Detta cornice diacronica apre a uno scrutare sincronico le immagini dell'attuale (il pregiudizio, la mente collettiva, l'identità in Sé distinta, il senso di appartenenza, la collaborazione degli intellettuali alla formazione dell'idea di Nazione, la geopolitica dell'individuo e della storia, la percezione cognitiva del Sé, dell'altro, del tempo e della storia, le questioni legate alla differenza sessuale e la dimensione antropologica dell'essere uomo e donna) sono sostenute da una metodologia integrata della ricerca, finalizzata a individuare una sinteticità idonea a pensare la multi-varietà del reale e dell'esperienza. I temi citati sono affrontati attraverso attività seminariali, gruppi di studio a tema (caffè filosofici, ricerche orientate degli studenti, incontri di studio, convegni) e formazione *post lauream*.

4) Obiettivi e risultati che le linee di ricerca si propongono di raggiungere

La ricerca dei docenti afferenti all'Ambito affronta, su periodi cronologici diversi e con diverso taglio interdisciplinare e metodologico, il complesso tema della formazione e della **definizione dell'identità culturale europea**, nelle sue molteplici espressioni e sembianze, e del **sostanziale apporto del Cristianesimo**. Nel triennio tali linee di ricerca offriranno come concreti risultati:

- a) organizzazione di **eventi scientifici** in collaborazione con istituzioni di ricerca nazionali e internazionali.
- b) **pubblicazioni** di monografie scientifiche, miscellanee (atti di convegno), saggi accademici.
- c) organizzazione di **progetti formativi** inerenti la preparazione dei docenti di scuola di ogni ordine e grado (in accordo anche con il MIUR), nonché di figure professionali connesse con la valorizzazione del patrimonio storico-artistico nazionale.
- d) impegno nell'attività di **divulgazione storica** e nel **public engagement**, ai fini di comunicare a un pubblico più ampio i risultati delle ricerche del corpo docenti dell'Ambito di Storia.

5) Modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi delle linee di ricerca

Come punto di riferimento l'Ambito di Storia terrà conto del rapporto finale ANVUR relativo alla VQR 2004-2010 con particolare riferimento alla tabella 64.2, in cui viene stabilito un valore **dell'indicatore R di 0,74** (= rapporto tra voto medio della struttura nell'Area e voto medio di Area) per l'area 11a in cui erano compresi all'epoca **8 docenti su 15** (gli altri erano divisi nelle aree VQR 10, 12 e 14). Pur nella limitatezza dei dati a disposizione dei Delegati della Ricerca, si evidenzia che uno dei principali problemi è la limitata mobilità internazionale di un Corpo Docenti ancora in via di costituzione al momento della VQR 2004-2010 (si veda **tabella 64,3a**) il cui impatto si evidenzia nel ranking complessivo ottenuto dall'Ateneo per l'area 11a. Si sottolinea tuttavia che la definizione di linee guida ben definite all'interno dell'Ambito di Storia intende

favorire la creazione di solidi legami scientifici all'interno del Corpo Docenti, esaltando il versante interdisciplinare delle ricerche da loro condotte ai fini di un miglioramento qualitativo e quantitativo delle ricerche di respiro internazionale condotte dai docenti incardinati.

Si nota altresì che la nuova procedura di valutazione vedrà la valutazione di un corpo docente differente, con **tre docenti in meno** nella VQR 2011-2014 (1 docente andato in pensione, 1 scaduto il periodo di contratto di ricerca, 1 non ha presentato prodotti in quanto non attesi) mentre **4 RTD** saranno valutati per la prima volta. Nel corso del triennio 2016-2018 sarà dunque possibile valutare la bontà delle linee di ricerca adottate negli ultimi anni e valutarne le ricadute a livello generale (si ricorda che la VQR è una procedura di valutazione generale e non individuale).

6) Impatto scientifico e/o tecnologico e/o socio/economico delle linee di ricerca

Vista la specificità dell'Ambito, di natura umanistica, l'impatto scientifico/tecnologico ricade sulle attività del *Geographic Research and Application Laboratory* (GREAL), operante alle dipendenze del Dipartimento di Scienze Umane. Le sue aree di attività sono la ricerca e la formazione avanzata nel campo delle Scienze e delle Tecnologie Geografiche. L'oggetto degli studi svolti presso il GREAL spaziano dalle Scienze Ambientali all'Archeologia del territorio e del paesaggio. Il laboratorio opera attraverso un Comitato Operativo di ricercatori interni ed esterni all'ateneo, sotto la supervisione di un Comitato Scientifico di studiosi che si siano distinti in vari campi delle Scienze Geografiche e delle discipline correlate. Dal 2014 il GREAL dirige la Collana di Geografia dell'Università Europea di Roma, dotata di referaggio "double-blind reviewed" che sta sviluppando 1-2 pubblicazioni all'anno.

L'impatto sociale invece risiede nelle nuove linee di ricerca orientate per la formazione dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria che l'Ambito si è fatto carico con l'apertura del cdl in Scienze della Formazione Primaria (**LM 85bis**) a ciclo unico con valore abilitante per l'insegnamento. Tale ricerche svolgeranno da raccordo scientifico con le attività di insegnamento ai futuri insegnanti di scuola dell'infanzia ed elementare.

7) Collaborazioni con altri organismi di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali, e indicazione degli eventuali collegamenti con gli obiettivi di Horizon 2020

Qui di seguito i Centri e gli Enti di Ricerca - nazionali ed internazionali - con cui i Docenti dell'Ambito collaborano stabilmente (tutte le collaborazioni sono state confermate e verificate nel mese di **marzo 2016** all'interno del collegio Docenti):

Centro di Etica Generale e Applicata (CEGA) – Pavia

Centro interuniversitario per gli studi sull'etica (CISE) – Venezia

Centro Studi Jacques Maritain - Trieste

Centro Europeo di Studi Normanni (CESN) – Ariano Irpino (AV)

Office universitaire d'Études Normandes (OUEN) – Caen (**Francia**)

Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (CNR-ISSM) – Napoli
European Foundation for Democracy (EFD) - Bruxelles (**Belgio**)
Guarini Institute for Public Affairs, John Cabot University - Roma
Independent Conflict Research and Analysis (ICRA) - Londra (**Inghilterra**)
Università "Sapienza" - Roma
Istituto di studi storici di Cluj-Napoca (**Romania**)
LUISS “Guido Carli”, Libera Università Internazionale di Studi Sociali - Roma
Ateneo Pontificio “Regina Apostolorum” (APRA) - Roma
Istituto di Scienze umane ed esistenziali (ISUE) - Napoli
Istituto di Filosofia e di Antropologia Clinica Esistenziale, Counseling, ricerca e formazione (IFACE CRF) –
Roma
Società italiana di Filosofia morale (SIFM) – Roma
Società Geografica Italiana Onlus (SGI) - Roma
Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG) – Roma
Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali, Università Cattolica di Milano (ASERI) - Milano
Comitato del Diritto Internazionale Umanitario – CRI, Croce Rossa Italiana – Roma
Dipartimento di Filologia e Critica della Letteratura, Università di Siena – Siena
Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta (LUMSA) - Roma
Cemiss-CASD (Centro Alti Studi per la Difesa) – Roma
IsAg (Istituto di Alti Studi in Geopolitica e Scienze Ausiliarie) – Roma
Archivio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (AUSSME) – Roma
Istituto Storico Austriaco - Roma
Accademia d'Ungheria - Roma
Istituto Storico Slovacco – Roma
Istituto di Norvegia - Roma
Dipartimento di Storia - Facoltà di Filosofia dell'Università di Spalato (**Croazia**)
Institut Catholique de Paris (**Francia**)

8) Obiettivi e linee strategiche della Terza missione

L’Ambito di Storia intende le attività di ricerca e sviluppo per favorire la creazione di valore per le imprese e la società. In tale linea di sviluppo i docenti dell'Ambito stanno progettando dei percorsi **master di primo e secondo livello** per la formazione di figure specializzate nell'ambito della catalogazione e valorizzazione dei beni culturali.

Particolare attenzione sarà inoltre data alle possibilità di incontro tra saperi umanistici e mondo del lavoro mediante una serie di ricerche incardinate nel GREAL e vertenti sullo studio del paesaggio attuale e le evoluzioni storiche di luoghi rilevanti per il *Cultural Heritage* della nostra penisola. Tale linea di ricerca ci permette di stipulare collaborazioni con soggetti esterni al nostro ateneo: su tutti ricordiamo il programma di attività **“Time-Flyers”**, che sarà sviluppato nel triennio 2016-2018 in collaborazione con la Cooperativa di Servizi Archeologici Poleis S.C. a r.l. e l’operatore professionale di droni *FlyToDiscover*.

❖ **Ambito di Economia**

1) Elenco dei docenti di ruolo dell’Ambito (suddiviso per gruppi di ricerca)

Gruppo 1: Matilde Bini, Margherita Velucchi, Marina Monsurrò, Maria Sole Staffa;

Gruppo 2: Silvia Profili, Emanuela Delbufalo;

Gruppo 3: Margherita Pedrana, Carmen Bizzarri, Andrea Nuzzi;

Gruppo 4: Guido Traficante, Giovanni Farese;

Gruppo 5: Marco Fazzini, Alberto Dello Strologo;

Gruppo 6: Valeria Falce, Ilaria Garaci.

2) Descrizione sintetica delle linee di ricerca e della strategia dell’Ambito

L’Ambito di Economia intende sviluppare progetti di ricerca che si collocano nell’ambito delle seguenti linee di indagine:

- i) Impresa, innovazione e sviluppo;
- ii) Mercati finanziari e politica economica;
- iii) Capitale umano e capitale sociale;
- iv) Valutazione d’azienda

La linea di ricerca i) si propone di fornire una lettura multidisciplinare dei processi innovativi, che verranno analizzati da un punto di vista manageriale, istituzionale e di sviluppo territoriale.

La linea di ricerca ii) intende valutare l’impatto della politica monetaria e della politica fiscale in un contesto di crisi nonché analizzare gli interventi di politica economica, ricerca economica e teoria economica negli anni compresi tra il 1929 e il 1949 in Italia e nei paesi avanzati, con riguardo alle forme di intervento pubblico nell’economia.

Obiettivo della linea di ricerca iii) è quello di affrontare problemi di definizione e misurazione del capitale umano e del capitale sociale con riferimento sia ad imprese pubbliche e private sia ad istituzioni.

Obiettivo della ricerca iv) è quello di esaminare il crescente ruolo degli standard di valutazione delle aziende, anche alla luce dell'introduzione dei Principi Italiani di Valutazione (PIV) da parte dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), a partire dal 1 gennaio 2016.

Si tratta di linee di ricerca che, oltre ad essere aderenti agli obiettivi promossi da Horizon 2020, presentano estremo interesse dal punto di vista scientifico, economico, giuridico e sociale, consentendo di valorizzare le diverse competenze presenti nell'Ambito di Economia e di promuovere un approccio interdisciplinare, coerentemente con la formazione e la specializzazione dei Ricercatori e Docenti dell'Ambito.

3) Articolazione delle linee in gruppi di ricerca

Linea 1. Impresa, innovazione e sviluppo

Obiettivo della linea di ricerca è quello di fornire una lettura multidisciplinare dei processi innovativi, concentrandosi su quattro aree principali.

1a) Integrazione inter-funzionale e management dell'innovazione (Gruppo 2)

Obiettivo della linea di ricerca è analizzare il legame tra fattori organizzativi e innovazione. Tali fattori possono essere identificati a livello individuale (competenze tecniche, manageriali, ecc.), a livello funzionale (competenze di marketing, produttive, di progettazione ecc.) e a livello inter-organizzativo. Particolare attenzione sarà dedicata ai processi di generazione e diffusione dell'innovazione a livello interorganizzativo, con l'obiettivo di identificare le soluzioni organizzative più adatte all'integrazione di competenze funzionali diversificate.

1b) Nuovi media, nuove tecnologie: l'impatto sui processi di innovazione (Gruppo 6)

Obiettivo dell'area di ricerca è analizzare i processi innovativi con una prospettiva giuridico-istituzionale. La ricerca intende approfondire se, in che termini e con quali effetti i nuovi media e le tecnologie ICT incidono sulla circolazione e sullo sfruttamento dei beni immateriali ed in particolare dei contenuti digitali. Inoltre, si cercherà di esaminare se il modello di sfruttamento economico dei nuovi beni immateriali fondato sulla tutela forte offerta dall'esclusiva si riveli oggi idoneo a garantire un'efficiente sistema di allocazione delle nuove risorse immateriali, nonché capace di coprire proporzionalmente l'ampio raggio di interessi che ruotano intorno allo sfruttamento e alla fruizione di detti beni.

1c) Il territorio a supporto dei processi innovativi (Gruppo 3)

L'innovazione si presenta con caratteri specifici a seconda dei contesti territoriali e competitivi. Il filone di ricerca si pone come obiettivo l'analisi dei cambiamenti ambientali e socio-economici conseguenti a processi di mutamento tecnologico e produttivo, con particolare riferimento al settore del turismo. Si esaminerà, inoltre, il ruolo delle risorse ai fini di uno sviluppo sostenibile e innovativo.

1d) L'impatto dei cambiamenti demografici sulla capacità di innovazione (Gruppo 2)

La popolazione dei Paesi ad economia avanzata sta invecchiando significativamente e questo comporta una crescente incidenza dei lavoratori over-50 e la necessità per imprese e istituzioni di adattare le proprie

policy alle aspettative e abilità di lavoratori più maturi. Questi cambiamenti demografici hanno un impatto rilevante sui modelli gestionali che fino ad oggi sono stati alla base dei processi di creazione del valore. Il filone di ricerca si colloca nell'ambito di tale letteratura con l'obiettivo di estendere le evidenze esistenti indagando il rapporto tra età, *diversity management* e processi di gestione dell'innovazione.

Linea 2. Mercati finanziari, politica economica, riduzione del debito, istituzioni e strumenti per il governo sopranazionale dell'economia: analisi attuale e prospettiva storica

La linea di ricerca si sviluppa in due filoni principali.

2a) Riduzione del debito in un contesto di "zero lower bound" e di inflazione bassa o deflazione. Politiche monetarie e fiscali non convenzionali (Gruppo 4)

Una delle eredità della crisi è l'aumento del debito nelle economie avanzate. Il processo di rientro dal debito è complicato dalla presenza di tassi di interesse pari a zero e deflazione. Ciò limita l'efficacia della politica monetaria a stimolare l'economia e aumenta il costo reale del debito. Inoltre la presenza di un debito molto elevato riduce lo "spazio fiscale" ossia la possibilità di condurre politiche fiscali espansive per far ripartire la crescita economica.

2b) Politica economica e teoria economica in Italia e nei paesi avanzati tra il 1919 e il 1949, con speciale riferimento a Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti e alle istituzioni internazionali (Gruppo 4)

Obiettivo del filone è mettere in luce possibilità e limiti del governo di aree vaste ("sopranazione") in prospettiva storica, con riferimento alle categorie di coordinamento internazionale / federale / mondiale e alle relative istituzioni, capaci di evitare le guerre monetarie e il ritorno al protezionismo e di propiziare gli investimenti produttivi e lo sviluppo.

Linea 3. Capitale umano e capitale sociale

La linea di ricerca intende approfondire il tema dell'analisi statistica e misura del capitale umano e sociale con riferimento sia ad istituzioni sia ad imprese pubbliche e private. La linea di ricerca approfondisce due principali aspetti.

3a) Metodi statistici, modelli e sistemi di indicatori per lo studio dell'efficacia e della soddisfazione nei processi formativi, delle connessioni di breve e medio periodo tra lavoro e formazione universitaria e post-universitaria (Gruppo 1)

Il filone di ricerca si focalizza sugli aspetti della valutazione del sistema universitario, sia dal punto di vista teorico-metodologico che applicativo. Obiettivo dell'analisi è quello di individuare e verificare la strumentazione statistica più adeguata per la "misura" dell'efficacia (interna ed esterna) dei processi formativi, con specifico riguardo a: (i) misura della soddisfazione dei fruitori dei servizi formativi (studenti); (ii) apprendimento dello studente (quantificato in base al valore restituito dallo stesso nel lavoro e nella società civile); (iii) effetti della formazione universitaria nel lungo periodo ed in relazione a background dei

laureati e contesto socio-economico; (iv) ricadute sui processi di orientamento, promozione, affinamento delle competenze nei CdS e individuazione di percorsi professionali per i laureati.

3b) Mobilità del fattore lavoro e internazionalizzazione delle imprese (Gruppo 1 e Gruppo 2)

L'ambito di ricerca si rifà a modelli teorici che considerano in modo esplicito la mobilità del fattore lavoro e delle imprese (nelle sue differenti forme di internazionalizzazione) al fine di analizzarne le principali interrelazioni. Questi elementi verranno combinati all'interno di modelli di scelta delle tecniche produttive ottimali per le imprese, includendo la possibilità di trasferirsi all'estero sia per acquisire input specifici a più basso costo, sia per avvicinarsi ai mercati di sbocco.

Linea 4. Valutazione d'azienda (Gruppo 5)

La valutazione d'azienda è una disciplina che nel corso del tempo è stata oggetto di una costante attenzione dottrinale, sia in Europa che negli Stati Uniti, dove si sono andate formando contrapposte impostazioni metodologiche, figlie di diverse prassi operative e di differenti tradizioni contabili. La ricerca prende corpo dall'analisi delle differenti impostazioni sviluppate in tema di valutazione d'azienda, con l'obiettivo di focalizzarsi su: a) esame dell'impatto degli standard internazionali di valutazione; b) esame dell'impatto dei principi italiani di valutazione. Specifica attenzione sarà dedicata ai soggetti che hanno fornito un più rilevante contributo nella definizione di standard sulla *business valuation*, sia a carattere internazionale che nazionale.

4) Obiettivi e risultati che le linee di ricerca si propongono di raggiungere

L'obiettivo delle ricerche consiste i) nell'approfondimento delle principali evoluzioni delle linee considerate, ii) nella presentazione dei risultati conseguiti in occasione di Seminari e Convegni di respiro nazionale ed internazionale, iii) nella pubblicazione di Saggi ed Articoli che riprendano le conclusioni raggiunte e prospettino ipotesi di soluzione.

5) Modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi delle linee di ricerca

La gestione corrente di tutti i progetti di ricerca è affidata ai Delegati per la ricerca con il duplice fine di ottimizzare le risorse per garantire a tutti i fondi necessari ed al contempo di orientare le attività di ricerca in maniera tale da soddisfare le direttive indicate dalla VQR. Le principali decisioni sui progetti da finanziare sono prese nel corso di riunioni periodiche cui partecipano i colleghi strutturati nei due CDS che afferiscono all'ambito. In tale sede vengono presentati i progetti da finanziare ed è discussa l'entità del finanziamento da accordare a ciascun progetto sulla scorta di parametri conformi alle direttive MIUR ed ANVUR a

riguardo. Le riunioni del CDS rappresentano inoltre un momento di verifica dei risultati ottenuti e degli sforzi ancora da fornire. Particolare attenzione e rilievo è conferita ai progetti collettivi di Ambito (in particolare l'organizzazione di convegni in sede) ed ai progetti che implicano aspetti di internazionalizzazione (partecipazione a convegni all'estero, soggiorni di studio all'estero, pubblicazioni con coautori stranieri, ecc.). I colleghi che hanno ottenuto nell'ultima VQR una valutazione dei prodotti eccellente hanno facoltà di richiedere uno stanziamento supplementare ma si segue anche un criterio di avvicendamento prendendo in considerazione i fondi richiesti ed ottenuti da ciascun docente nell'arco del quinquennio. L'Ambito si sta inoltre muovendo attivamente per stringere nuove convenzioni con Enti di Ricerca nazionali ed internazionali e sollecita costantemente la mobilità internazionale di tutti i docenti incardinati.

6) Impatto scientifico e/o tecnologico e/o socio/economico delle linee di ricerca

Le linee di ricerca promosse dall'Ambito si inseriscono nel più recente dibattito scientifico e socio-culturale nazionale ed internazionale, e si propongono di contribuire al progresso della cultura, della scienza e dell'iniziativa economica attraverso i) l'identificazione delle principali criticità da ultimo emerse nel settore dell'innovazione, dei mercati finanziari e del capitale sociale e ii) la prospettazione di possibili soluzioni, coerentemente con gli obiettivi promossi da Horizon 2020 e grazie al costante confronto interdisciplinare che caratterizza l'Ambito.

7) Collaborazioni con altri organismi di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali, e indicazione degli eventuali collegamenti con gli obiettivi di Horizon 2020

L'ambito sta promuovendo, attivando o rafforzando collaborazioni con numerosi organismi di ricerca tra i quali: Fondazione Visentini; Fondazione Belisario; Osservatorio di Proprietà Intellettuale, Concorrenza e Comunicazioni (OPICC); Centro di Eccellenza per la Ricerca del Diritto d'autore, l'informazione e l'innovazione (CREDA); Centro di Ricerca per lo Studio del Diritto delle Assicurazioni e dei Mercati Finanziari (CESDA); European University Institute; ISTAT; Cranfield School of Management (Cranfield University, UK); Centro Arcelli per gli Studi Monetari e Finanziari (CASMEF), Luiss Guido Carli, SISTUR, Società Geografica Italiana, Red Iberoamericana de Investigadores sobre Globalización y Territorio (RII), University of Twente, Department of Human Resource Management; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi de L'Aquila.

8) Obiettivi e linee strategiche della Terza missione

La Terza Missione comprende le attività legate alla tutela della proprietà intellettuale, in particolare quelle che generalmente rientrano nella proprietà industriale e che possono dar luogo a introiti derivanti dalla commercializzazione di brevetti e privative vegetali, le attività per conto terzi che possono avere un ritorno economico e le attività di condivisione delle conoscenze (public engagement) nell'ambito del territorio, senza scopo di lucro.

Con particolare riferimento alle attività di public engagement, l'Ambito di Economia ha svolto un'attività volta a comunicare ad un pubblico quanto più ampio possibile le finalità culturali e sociali che caratterizzano la ricerca di Ateneo.

La condivisione con il territorio del patrimonio di conoscenze avviene mediante l'organizzazione di incontri, seminari e convegni sia presso la sede dell'Università sia presso istituzioni pubbliche e enti privati. Tali iniziative vedono normalmente la partecipazione anche di ospiti esterni.

Le attività realizzate si possono ricondurre, in linea generale alla realizzazione di incontri pubblici, mostre, convegni ed iniziative culturali, anche a carattere divulgativo, aventi ad oggetto la trasmissione del patrimonio culturale dell'Ateneo a soggetti che operano nell'ambito del territorio di riferimento dell'Università. Sono inoltre stati organizzati convegni ed incontri pubblici aventi ad oggetto temi specialistici nell'ambito del diritto, dell'economia, e delle scienze storiche.

❖ **Ambito di Psicologia**

1) Elenco dei docenti di ruolo dell'Ambito (suddiviso per gruppi di ricerca)

Prima linea:

Marco Innamorati

Anna Contardi

Massimo Continisio

Seconda linea:

Luca Iani

Saulo Sirigatti

Terza linea:

Benedetto Farina

Riccardo Brunetti

Quarta linea:

Gabriele Giorgi

Javier Fiz Perez

Andrea Castiello D'Antonio

Quinta linea:

Claudia Navarini

Docenti trasversali:

Stefano De Pasquale Ceratti

Paolo Capri

2)Descrizione sintetica delle linee di ricerca e della strategia dell'Ambito

La ricerca nell'ambito di Psicologia condotta dall'Università Europea di Roma si sviluppa in una direzione animata da una duplice ispirazione. Mentre da un lato infatti troviamo come movente principale i principi cristiani propri dell'Istituto, dall'altro incontriamo la necessità di approfondire tematiche più specifiche e di attualità, per stabilizzare delle linee investigative di eccellenza nella comunità scientifica internazionale.

3) Articolazione delle linee in gruppi di ricerca

Le ricerche condotte dai ricercatori e dai docenti afferenti all'ambito possono essere raggruppate in cinque linee principali.

Sulla base del principio della ricerca di una verità del funzionamento psichico applicabile in contesti terapeutici e riabilitativi nel settore della Psicologia Clinica (M-PSI/08) e della Psicomatria (M-PSI/03), la prima linea di ricerca approfondisce la teoria cognitivo-causale, la psicopatologia, la comorbidità dei sintomi e delle problematiche e la misurazione delle variabili ad esse collegate. I progetti di ricerca all'interno di questa linea si occupano di individuare quali sono i principali stimoli esogeni ed endogeni che minano la salute e l'ordine mentale dell'individuo dall'infanzia all'età adulta. Il ruolo di variabili cognitive ed emotive sulla salute mentale viene investigato anche nella genesi di disturbi specifici, come ad esempio quelli legati: al comportamento alimentare, alla depressione e alla prevenzione del suicidio, ai disturbi del sonno e allo studio dei processi psicopatogenici del trauma e della dissociazione. Questi casi rappresentano infatti degli esempi in cui vengono presi come punto di riferimento dei valori che, anziché promuovere la realizzazione della persona, la dominano, lacerando così la sua unità e completezza.

Lo studio della Psicologia della Salute e del benessere psicologico rappresenta un'altra delle direttrici di ricerca, che coinvolge gli ambiti della Psicologia Clinica (M-PSI/08) e della Psicologia Sociale (M-PSI/05) .

Tale studio si sostanzia dei contributi educativi, scientifici e professionali che la psicologia offre per la promozione e il mantenimento della salute, rivolge la propria attenzione anche alla prevenzione e alla terapia, all'identificazione dei fattori protettivi della salute senza perdere di vista i correlati etiologici e diagnostici della malattia. Il benessere psicologico - definito come la sintesi tra il sentirsi bene e il funzionamento efficace inteso come sviluppo delle proprie potenzialità, gestione responsabile della propria vita, costruzione di significative relazioni sociali e dedizione a una completa autorealizzazione, è una caratteristica e una condizione fondamentale per lo sviluppo della persona e delle sue potenzialità. La struttura del benessere e le sue caratteristiche psicometriche vengono studiate principalmente mediante tecniche descrittivo-diagnostiche, raccolta di dati attraverso interviste, osservazioni e questionari, analizzati mediante tecniche statistiche univariate e multivariate.

La terza linea si incardina sullo studio dei Processi Cognitivi con tecniche sperimentali e in particolare di quelli alla base dei processi dell'empatia (Psicologia Cognitiva sperimentale M-PSI/01, Psicologia Fisiologica M-PSI/02). La capacità empatica dell'uomo è infatti alla base della possibilità di rispecchiarsi e riconoscersi nell'altro, condizioni necessarie allo sviluppo dell'amore, della pietà e della carità. Lo studio si articola ispirandosi alle recenti scoperte dei neuroni mirror, che parallelizzano le funzioni esecutive alla percezione e al riconoscimento, fino alla verifica sperimentale dei principali modelli della creazione di aspettative e dei processi percettivi cross-modali. I processi cognitivi superiori vengono invece investigati attraverso lo studio degli stimoli complessi, con una particolare attenzione alla produzione e fruizione artistica, che offrono la possibilità di diventare un prezioso complemento nelle relazioni d'aiuto. I processi superiori legati al giudizio e alla presa di decisione vengono invece esplorati in direzioni squisitamente applicative, per prevedere ad esempio i comportamenti di acquisto e le conseguenti ripercussioni sull'economia, un campo in cui le logiche di profitto spesso sorpassano quelle morali.

Quarta linea di ricerca è orientata verso lo studio della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (M-PSI/06), della Psicologia Sociale (M-PSI/05). In questa direzione vengono condotte ricerche sulle possibilità di miglioramento dei contesti lavorativi e di ottimizzazione delle capacità individuali. Si studia inoltre lo sviluppo di strumenti valutativi specifici per il successo personale e per la capacità di affrontare le avversità. Vengono poi investigate le questioni concernenti l'effetto delle emozioni e la gestione dei conflitti negli ambienti lavorativi profit e no-profit, il Diversity Management e i suoi collegamenti con il costrutto dell'Intelligenza Emozionale. Infine, all'interno di questa linea viene sviluppata l'indagine legata alla Psicologia Politica e in particolare sullo studio delle dinamiche psichiche che caratterizzano i luoghi teatro di recenti conflitti (Medio oriente) e come queste dinamiche possano contribuire al prolungamento delle tensioni e ai cambiamenti geopolitici.

Un'ultima linea di ricerca esplora i temi della neuroetica, dell'etica filosofica e della bioetica (M-FIL/03). A partire dagli studi neuroscientifici, infatti, si manifestano reinterpretazioni restrittive delle nozioni di libertà, di autonomia e di autodeterminazione che richiedono un approfondimento teorico e pratico dell'agire morale, dell'intenzione finalizzata, della responsabilità personale. Si assiste inoltre negli studi bioetici ad uno scollamento fra base teorica, spesso molto chiara ed articolata, e applicazioni a temi e casi concreti, per i quali l'attenzione agli aspetti psicologici risulta risolutiva. La linea di ricerca vuole dunque rispondere al bisogno di conoscenza più approfondita degli aspetti scientifici implicati dalle questioni inerenti la bioetica e la neuroetica. Si sviluppano anche ricerche riguardanti l'utilità delle cure palliative e la terapia del dolore in senso olistico e multidisciplinare. Si sviluppa infine la tematica delle virtù, anche grazie alla partecipazione al Centro Internazionale di Ricerca Aretai, per studiare come le disposizioni abituali (acquisite) di comportamento influiscano sulle tendenze affettive, su quelle intellettive e in generale sull'antropologia di riferimento.

All'interno di queste linee di ricerca si svilupperanno anche ricerche specifiche riguardanti tematiche psico-giuridiche e giuridiche, di logica filosofica e di psicologia dello sviluppo, grazie all'apporto di ricercatori e professori afferenti all'ambito.

4) Obiettivi e risultati che le linee di ricerca si propongono di raggiungere

Le ricerche sviluppate dall'ambito di Psicologia sono orientate ad un'investigazione dei meccanismi psichici, con una particolare attenzione agli aspetti più olistici della persona. L'obiettivo tecnico è quello di produrre ricerca di eccellenza e con la massima visibilità nella comunità scientifica internazionale.

5) Modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi delle linee di ricerca

Gli obiettivi delle presenti linee di ricerca verranno valutati con una serie di indicatori paragonabili e parzialmente sovrapponibili a quelli utilizzati per la Valutazione della Qualità della Ricerca del MIUR. Tra questi ricordiamo: l'indicizzazione delle riviste scientifiche dove vengono pubblicati i lavori; i fattori d'impatto di suddette riviste; l'indice H di ogni ricercatore e professore della facoltà e la sua crescita nel tempo; la partecipazione a conferenze di rilievo nazionale e internazionale.

6) Impatto scientifico e/o tecnologico e/o socio/economico delle linee di ricerca

Le linee di ricerca mirano allo sviluppo di investigazioni principalmente di elevata caratura e impatto scientifico. In alcuni casi, alcuni risultati hanno una ricaduta dal punto di vista tecnologico: come ad esempio le ricerche psicologiche legate all'ergonomia, alla digitalizzazione di test e compiti sperimentali, e alla misurazione delle variabili psicometriche o psicofisiologiche.

7) Collaborazioni con altri organismi di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali, e indicazione degli eventuali collegamenti con gli obiettivi di Horizon 2020

Le collaborazioni già attive sono numerose e spaziano da istituti di ricerca nazionali (ad es. CNR, IIT, Fondazione Santa Lucia, Università di Perugia) fino a laboratori ed enti di ricerca internazionali, di natura pubblica e privata (ad es. Dipartimento di Psicologia Sperimentale di Oxford, UK; Lawrence Technological University – MI, USA). Il collegamento con Horizon 2020 si incardina nei principi di eccellenza e di innovatività, da sempre presenti nelle linee di ricerca dell'ambito, e in particolare con l'area "Salute e Benessere", sviluppando ricerche direttamente legate alla promozione della Salute, del Benessere e all'investigazione delle facoltà psichiche.

8) Obiettivi e linee strategiche della Terza missione

L'ambito di Psicologia collaborerà alla costruzione di un impianto organizzativo che possa stimolare e canalizzare gli sforzi e le progettualità per la terza missione in modi più strategici e meno legati esclusivamente alle iniziative di pochi. Vista la natura dei Corsi di Studio in Psicologia, è il Macro-ambito B (Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale) quello su cui la programmazione tenderà a concentrarsi.

Il monitoraggio delle attività dovrà essere strutturato in modo da poter raccogliere sistematicamente le informazioni legate alla terza missione. In particolare, per il triennio ci si concentrerà su:

Public engagement, attraverso la partecipazione a pubblicazioni ed attività di carattere divulgativo;

Tutela della salute, attraverso la creazione di corsi ECM;

Formazione continua, attraverso lo sviluppo di curricula co-progettati con associazioni di settore.

Per quanto riguarda il Macro-ambito A, l'ambito mira ad incrementare la collaborazione con l'ufficio di Placement a fini di orientamento e di introduzione nel mondo del lavoro.